

c) PROPOSTA PER L'ACQUISTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELL'IMPIEGATO GUGLIELMO GATTA, IPOTECA=
TO A FAVORE DELL'ISTITUTO -

Con contratto 8 novembre 1930 l'Istituto concesse all'impiegato Guglielmo Gatta un mutuo di £. 80.000 alle condizioni allora vigenti per i mutui al personale per l'acquisto di alloggio.

Tale mutuo fu garantito con ipoteca su un villinetto posto in via delle Robinie n.21 (Centocelle), composto di piano seminterrato di 5 vani, piano rialzato di vani 6 e ~~del~~ 1° piano di vani 6, oltre l'adiacente terreno dell'estensione di circa 950 metri quadri, il tutto valutato dal Comitato Tecnico, al momento del mutuo, in £. 160.000.

In contratto fu stabilito l'ammortamento in anni 25, mediante rate mensili di £. 462,51 ciascuna, comprensive di capitale ed interessi.

Per gli oneri derivanti dal detto mutuo e dai debiti incontrati con privati, per completare il prezzo dell'immobile sopra indicato, il Gatta, fin da qualche anno, si è venuto a trovare in condizioni di forte disagio economico, condizioni che si sono rese sempre più gravi, fino a sboccare nella tragedia del tentato suicidio da parte del Gatta, il quale ha, per caso, ferito la propria moglie accorsa per disarmarlo.

La sventurata madre ha lasciato due povere creature in età tenerissima.

Il Gatta ha subito ottenuto la libertà provvisoria dal Giudice Istruttore, data la chiarezza delle circostanze, che hanno provocato la disgrazia, in seguito a che detto impiegato ha ripreso servizio.

Perdurando le tristissime condizioni, che hanno determinato quanto sopra, il Gatta si è rivolto ancora, per soccorso, a questa

